

iniziativa

In piazza Duomo il 10 e 11 maggio al via la campagna di prevenzione malattie cardiache

DI ENRICO NEGROTTI

Tornerà anche quest'anno in piazza Duomo la prevenzione delle malattie cardiovascolari promossa dalla Fondazione «De Gasperis» (e sostenuta anche da Banca Popolare di Milano e Fondiaria Sai): il 10 e 11 maggio i cittadini potranno essere assistiti da medici e infermieri di Niguarda sotto un tendone di 300 metri quadri per effettuare gratuitamente una

«Check-up» al cuore

sorta di check-up al cuore. È l'iniziativa più prossima del progetto «Il cuore di Milano», che intende celebrare il 40° anniversario della Fondazione, nata nel 1968 (e dal 2003 presieduta da Benito Benedini) con una singolare collaborazione tra pubblico e privato per sostenere l'attività del Dipartimento di Cardiologia «De Gasperis». Altri momenti riguarderanno i più giovani, nella giornata di sport all'Arena Civica (il 29 maggio) e il concorso di disegno «Le mille facce del cuore». Non mancheranno convegni scientifici e un premio per giovani cardiocirurghi (non più di 35 anni) intitolato al professor Alessandro Pellegrini, scom-

parso nel 2007.

Lo scorso anno, a farsi visitare in piazza Duomo dai cardiologi di Niguarda furono circa 500 persone: il 14% risultò iperteso e il 75% sedentario, tanto che alcuni non riuscirono a completare i 6 minuti del test. Ma soprattutto furono individuate una ventina di persone con patologie importanti, da dirottare all'ospedale. Dove, con mille interventi l'anno (di cui 30 trapianti di cuore) prosegue la tradizione di eccellenza che caratterizza la struttura milanese, raccontata nelle sue tappe principali da Fausto Rovelli, già primario di Cardiologia: «Una storia nata nel '56 con la nascita di un Dipartimento

unico in Italia, così come nel '67 fu organizzata la prima Unità di terapia intensiva coronarica».

Contro le malattie cardiovascolari è importante praticare un'attività fisica aerobica (bicicletta, corsa a piedi, nuoto, sci di fondo): almeno 30-40 minuti tre volte alla settimana. Ma il clima della città è un rischio: «Le nostre città sono patogene - ha detto il cardiologo Alberto Roghi - poiché smog e traffico fanno inalare polveri sottili che accrescono anche i rischi cardiovascolari». Da qui un appello: «Con parte dei soldi dell'Expo2015 si facciano interventi per ridurre l'inquinamento: spazi verdi e piste ciclabili».

